

**REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA**  
**DELL'AUTOMOBILE CLUB UDINE**

**Approvato con Delibera n. 411 del Consiglio Direttivo nella seduta del 26 Luglio 2018**

**Art. 1 - Oggetto**

Il presente Regolamento è adottato ai sensi del punto 4.1.1. delle Linee Guida ANAC n. 4 approvate con delibera del 26 ottobre 2016 così come aggiornate con delibera n.ro 2016 del 1° marzo 2018 e tiene conto di quanto stabilito dall'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125 vista la peculiare natura dell'Automobile Club Udine, Ente pubblico a base associativa che non grava sulla finanza pubblica.

Il presente Regolamento abroga ogni disposizione regolamentare interna adottata nella vigenza del D.lgs 163 del 2016 (previgente Codice dei Contratti pubblici), rinviando integralmente per tutti i contratti di appalto o concessione di lavori, servizi e forniture, ancorché "esclusi", al D.lgs 50 del 2016 e s.m., alle Linee Guida ANAC ed alle loro successive modificazioni e integrazioni.

Restano ferme le altre disposizioni dei regolamenti vigenti che disciplinano procedure ed affidamenti relativi a settori "estranei" all'ambito di applicazione del D.lgs 50 del 2016 e s.m.

**Art. 2**

**Elenco degli operatori economici**

L'Ente, per individuare gli operatori economici a cui effettuare affidamenti diretti, oppure da invitare a procedure negoziate nei casi previsti dalla legislazione vigente, farà riferimento agli Operatori Economici presenti nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, che rappresenta titolo preferenziale in ordine agli affidamenti di servizi, lavori e forniture.

Per specifici settori di attività non compresi tra i beni, servizi e lavori offerti dagli strumenti di negoziazione presenti sul portale Acquisti in rete, l'Ente predispone un elenco, a cui possono chiedere di essere inseriti tutte le imprese che abbiano i requisiti richiesti.

L'avviso è sempre aperto ed è pubblicato sul sito Istituzionale dell'Automobile Club insieme alla documentazione per presentare la domanda

**Art. 3**

**Indagini di mercato**

In alternativa, previa motivazione o comunque qualora non sia possibile individuare gli operatori economici con gli strumenti preferenziali di cui al precedente articolo, l'Ente potrà pubblicare un Avviso sul proprio Sito Istituzionale, Sezione Amministrazione Trasparente, assegnando il termine non inferiore a 10 giorni per la ricezione delle manifestazioni di interesse.

**Art. 4**

**Acquisti di importo contenuto**

Per gli affidamenti di importo inferiore ad euro 5.000, l'Ente intende avvalersi della facoltà di adottare procedure semplificate.

In particolare per

- a) *lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 1.000,00 al netto dell'IVA*

L'Ente può prescindere dalla determinazione a contrarre e dell'acquisizione dello Smart CIG.

E' possibile derogare al principio della rotazione degli affidamenti e degli inviti, con scelta sinteticamente motivata.

Per gli operatori economici non individuati ai sensi dell'art. 2, è richiesta Autodichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale, ove previsti.

L'Ente è sempre tenuto alla verifica della regolarità contributiva prima del pagamento.

*b) lavori, servizi e forniture di importo da € 1.000,00 ad € 5.000,00 al netto dell'IVA*

L'Ente può prescindere dalla determinazione a contrarre e dalla richiesta di cauzione.

E' possibile derogare al principio della rotazione degli affidamenti e degli inviti, con scelta sinteticamente motivata e comunque previo confronto di almeno tre preventivi di operatori economici diversi individuati ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento.

Per gli operatori economici non individuati ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, è richiesta autodichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale, ove previsti, che l'Ente verifica a cadenza annuale.

In caso di dichiarazione mendace, salvi gli effetti e le conseguenze penali previste dalla specifica normativa, si avrà la risoluzione automatica dell'affidamento, con applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto oltre all'eventuale maggior danno.

L'Ente è sempre tenuto alla verifica della regolarità contributiva prima del pagamento.